

**A Villa Zaccaria, Intermeeting dei Lions Club del Cremasco e del Cremonese**

# “Dalla violenza alla sentenza: combattiamo il silenzio”

di Adriana Cortinovis Sangiovanni\*

*A sostegno delle vittime dei maltrattamenti in famiglia*

**S**i è svolto a Bordolano, a Villa Zaccaria, l'Intermeeting dell'International Association of Lions Club della III<sup>a</sup> Circonoscizione Zona A, Distretto 108 IB 3, auspicato dal Presidente di Zona **Luigi Manfredoni**, che ne ha affidato la conduzione al LC Soresina, presieduto da **Mari-nella Premoli**, in virtù del nuovo ingresso del Club nella Zona. L'incontro ha visto un notevole afflusso di soci ed ha suscitato particolare interesse, vista l'attualità dell'argomento: "Dalla violenza alla sentenza. Combattiamo il silenzio".

"Un silenzio omertoso", contro cui bisogna opporsi, "per scuotere le coscienze addormentate", come afferma l'avv. **Anna Maria Cipolla**, familiarista e cassazionista, validissima coordinatrice del distretto IB4 sul tema di studio nazionale e dei vari interventi durante la serata. L'importante è aiutare le vittime a non sentirsi isolate, attraverso l'assistenza di psicologi, medici e mediatori. Ipotesi ampiamente sostenute dal dott. **Massimo Ruggiero**, già consigliere della 1<sup>a</sup> sez. Penale della Corte d'Appello di Milano, Sezione specializzata nella materia delle parti deboli, che ha trattato della "violenza intra moenia": spesso "il mostro" può nascondersi dietro la parvenza della normalità, è una persona rispettabile, di cui ci si fida. Numerose sono le violenze domestiche, purtroppo solo il 18% lo considera un reato, malgrado le conseguenze per le vittime: ansia, insonnia, autolesionismo, difficoltà a gestire figli e famiglia ed altro. La citazione di testimonianze drammatiche evidenzia che, alla base delle violenze, esistono relazioni interfamiliari distorte, che non vengono alla luce per timore di compromettere la propria immagine. Su 1326 casi accertati,



più del 70% sono riconducibili al coniugio o alla convivenza e, tra questi, si annoverano anche episodi di violenza contro i membri anziani della famiglia, che si concretizzano in ingiurie, denigrazione ed abbandono delle cure. Anche il maltrattamento dei figli minori è un fenomeno rilevante ed è fonte di terrore per i più deboli. Serve, perciò, un forte impegno culturale da parte di tutti. Il dott. **Edmondo Capocelatro**, scrittore, già dirigente della Polizia di Stato, riallacciandosi all'argomento precedente, ha esplicitato la delicatezza del compito che compete alla Polizia giudiziaria, che deve aiutare la vittima "a ricostruire il vero, attraverso un rapporto di fiducia reciproca". E' meglio che l'operatore sia dello stesso sesso della vittima e, meglio ancora, che sia donna, in virtù del suo senso materno, soprattutto verso i minori. L'invito, pertanto, è rivolto a tutti, affinché rompano il silenzio, al fine di aiutare anche lo stupratore, che, così, potrà essere rieducato. La dott.ssa **Maria Martello**, psicopedagogista e mediatrice, sottolinea il fatto che,

in base alle esperienze vissute, le violenze che arrivano in tribunale sono di gran lunga inferiori a quelle che si verificano. E' necessario un patto sociale, che eviti violenze fisiche, morali e "di genere", perché "una società matura inizierà ad esistere quando il maschile ed il femminile inizieranno a dialogare, a trovare il giusto valore e la giusta integrazione. L'amore va educato, coltivato ed approfondito. Impariamo anche l'educazione alla diversità, solo così il livello di benessere aumenta. Più che pensare alla repressione, apprendiamo a scoprire il vantaggio nel creare relazioni costruttive, che danno colore, senso e sapore alla nostra vita". Anche la dott.ssa **Irene**



**Formaggia Terni de Gregory**, Presidente della 3<sup>a</sup> sezione civile del Tribunale di Bergamo, già consigliere della Corte d'Appello di Milano, individua come centrale la posizione della donna, che dovrebbe essere maggiormente presente nei Consigli di Amministrazione. Afferma, inoltre, che le

decisioni migliori sono state quelle prese da collegi misti. La serata è stata chiusa dall'intervento del PCC **Giuseppe Pajardi**, che si è molto interessato per l'organizzazione dell'evento. In qualità di consigliere dell'**Associazione MK Burkina Faso**, ha sottolineato che, per arginare le violenze sui minori, è necessario stare vicino alle loro famiglie fin dalla nascita. Purtroppo **8.500.000 persone** vivono ancora in villaggi senza acqua e senza luce: ecco la necessità di dare loro acqua pulita, mediante la costruzione di pozzi (ad oggi realizzati 42) e di fare vaccinazioni, soprattutto contro la meningite. L'anno scorso sono stati vaccinati **423.000 bambini e ragazzi**, è stato assicurato latte in polvere a 5 orfanotrofi e si è insegnato a praticare l'agricoltura, soprattutto alle donne, vere colonne portanti in Burkina. Oltre a ciò, è stato realizzato il primo centro di pneumologia e allergologia pediatrica. Importante è anche la lotta contro l'analfabetismo: con un sostegno di €50,00 si garantirebbe ad ogni bambino la frequenza scolastica di un anno, il corredo necessario e, soprattutto, la fruizione della mensa scolastica.

Alla serata, che ha lanciato un messaggio profondo ed incisivo nelle coscienze, hanno partecipato, oltre al LC Soresina, il LC Soncino (Presidente **Ilaria Fiori**), il LC Pandino Gera D'Adda Viscontea (Presidente **Orsola Viola Sacco**), il LC Castelleone (Presidente **Eugenio Clerici**), il LC Pizzighettone Città Murata (Presidente **Carlo Vittorio Rinaldi**), il LC Crema Serenissima (Presidente **Elda Zucchi**), il Leo Club Soresina (Presidente **Elena Bolli**) ed il Leo Club Crema (Presidente **Ottavia Volpi**).

\* Immediato Past Governatore Distrettuale